

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1157**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: Perché ritardare ancora la riapertura della piscina dell'Unità Spinale del Cto di Torino: la Giunta intende intervenire?**

***Premesso che:***

- da oltre un anno il Cto di Torino lavora a ritmo ridotto poiché il secondo piano di degenza dell'Unità Spinale è stato chiuso, come appreso dall'articolo su "La Repubblica" del 22/10/2021 dal titolo "Respinti pazienti con lesioni al midollo. Scatta l'allarme sull'Unità spinale", e dalla segnalazione effettuata dall'Associazione I DO Onlus, nata per la difesa delle persone con mielolesione;
- i pazienti attualmente ricoverati non usufruiscono pienamente di un pilastro della riabilitazione midollare, l'acquaticità, poiché da oltre un anno la piscina per la riabilitazione in acqua è chiusa.

***Premesso, altresì, che:***

- in tutta la Provincia di Torino e in Valle d'Aosta sono moltissime le persone con lesione midollare che hanno come riferimento l'Unità Spinale torinese, il cui ruolo è seguire i pazienti lungo tutto il percorso di vita, anche e soprattutto per evitare l'aggravamento di sintomi pericolosi, sia per la salute, sia per la gestione della vita quotidiana.

***Tenuto conto che:***

- il 21/04/2022 durante la seduta del Consiglio Regionale in risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 1061 avente oggetto: "Unità Spinale del Cto di Torino: riapertura del secondo piano e della piscina. Cosa farà la Giunta in merito?" la Giunta Regionale ha risposto: "[...] La piscina terapeutica è funzionante ed è mantenuta in funzione per consentirne l'attivazione in tempi brevi, appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno. [...]".

***Dato atto che:***

- il DL 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19", in vigore dal 25 marzo 2022, ha stabilito la fine dello stato di emergenza dal 31 marzo e ha regolato il ritorno alla normalità per tappe;

- il 23 maggio 2022 è stata pubblicata la legge di conversione (Legge n. 52/2022) del DL riapertura prevedendo nuove disposizioni volte a favorire il rientro nell'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza con lo scopo di adeguarsi all'evoluzione dello stato della pandemia.

***Rilevato che:***

- ancora oggi l'Unità Spinale sta viaggiando ad un ritmo ridotto rispetto alle sue reali capacità;
- la riabilitazione in acqua non è ancora possibile poiché la piscina, nonostante sia perfettamente funzionante, riscaldata, puntualmente monitorata e costantemente mantenuta, non è accessibile agli utenti.

***Constatato che:***

- tale situazione lascia inattesa le necessità di moltissimi pazienti che iniziano a rivolgersi ad altre strutture pubbliche dotate di piscine riabilitative, talvolta fuori Regione o private a pagamento;
- le piscine riabilitative presenti nelle USU del resto d'Italia, tra le quali quelle di Milano, Imola e Catania, tra le più grandi USU d'Italia, sono aperte e regolarmente funzionanti già da diverso tempo.

***Considerato che:***

- pare opportuno disporre la riapertura della piscina riabilitativa dell'Unità Spinale del Cto di Torino, la cui chiusura, se prolungata, rischia di provocare l'allontanamento di un sempre più crescente numero di pazienti;
- la piscina non deve diventare solo uno spreco di risorse (vasca piena e attiva ma chiusa al pubblico, bagnine regolarmente stipendiate), è fondamentale che riapra quanto prima.

***Considerato, inoltre, che:***

- in ottemperanza alle disposizioni ministeriali volte alla prevenzione del contagio COVID-19, con i dovuti accorgimenti e l'assunzione delle idonee misure di sicurezza, si ritiene possibile e necessario riprendere al più presto le ordinarie attività di riabilitazione nella piscina dell'USU del Cto di Torino, come già previsto nelle altre piscine riabilitative italiane.

***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere come la Giunta intenda attivarsi per permettere la riapertura in tempi brevi della piscina riabilitativa dell'Unità Spinale del Cto di Torino, garantendo così la continuità e qualità delle cure ai pazienti con lesioni midollari.